

ISTITUTO SCOLASTICO

IC VICINANZA PIRRO - SALERNO

Per la Prevenzione e il Contrasto
del **Bullismo** e del **Cyberbullismo**

Anni Scolastici 2025 - 2028



In riferimento alla:

- Legge 17 maggio 2024, n. 70
- Nota prot. n. 12
- Delibera n. 43/04-2025



Dirigente Scolastico

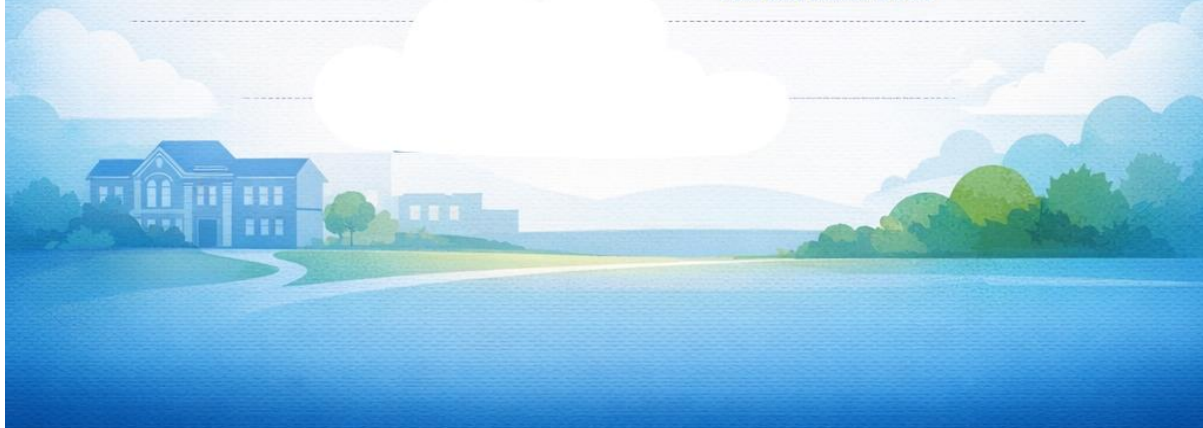
Dott.ssa Sabrina Rega



Team Antibullismo

Antonella Cavallone

Patrizia Elena Coda



CODICE INTERNO

Per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo a.s. 2025/2028

Codice interno per la "Prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo: istituzione del team Antibullismo e per l'emergenza e del Tavolo tecnico." Nota prot. N. 12, Legge 70/2024. Delibera n. 43/04-2025

Premessa

La nostra scuola vuole essere un posto dove ognuno si sente al sicuro, rispettato e felice.
In base alla Legge 17 maggio 2024, n. 70, la scuola ha l'obbligo di proteggere tutti i bambini e di intervenire subito se qualcuno viene preso in giro o maltrattato, sia di persona che online.

2. Cosa sono il Bullismo e il Cyberbullismo

- Bullismo:

Significa comportarsi male verso un compagno, ripetutamente, prendendolo in giro, escludendolo o facendo del male con parole o azioni.

- Cyberbullismo:

È il bullismo che avviene attraverso internet, i social media o il cellulare. Per esempio, inviare messaggi cattivi, immagini o video per far sentire male un compagno.

3. Le Regole Fondamentali della Nostra Scuola

- Rispetto:
Tratta tutti i compagni con gentilezza. Ognuno ha il diritto di sentirsi bene a scuola.
- Ascolto:
Se qualcuno ha un problema, ascolta e cerca di capire come si sente.
- Uso Responsabile della Tecnologia:
I dispositivi elettronici (cellulari, tablet, computer) vanno usati solo per attività didattiche e sempre sotto la supervisione degli insegnanti.

4. Cosa Fare se Vedi o Subisci un Episodio di Bullismo

- Parla subito:
Se qualcuno ti fa del male o vedi un compagno essere preso in giro, parla subito con un insegnante o con il dirigente scolastico.
- Chiedi Aiuto:
Non aver paura: chiedere aiuto è il primo passo per risolvere il problema.
- Racconta a un adulto di fiducia:
Un adulto può aiutarti a capire cosa fare e a fermare la situazione.

5. Il Supporto della Scuola

- I Nostri Referenti:
La scuola ha individuato insegnanti e operatori (il "Referente per il bullismo") che lavorano per

ascoltare e aiutare chi ha problemi.

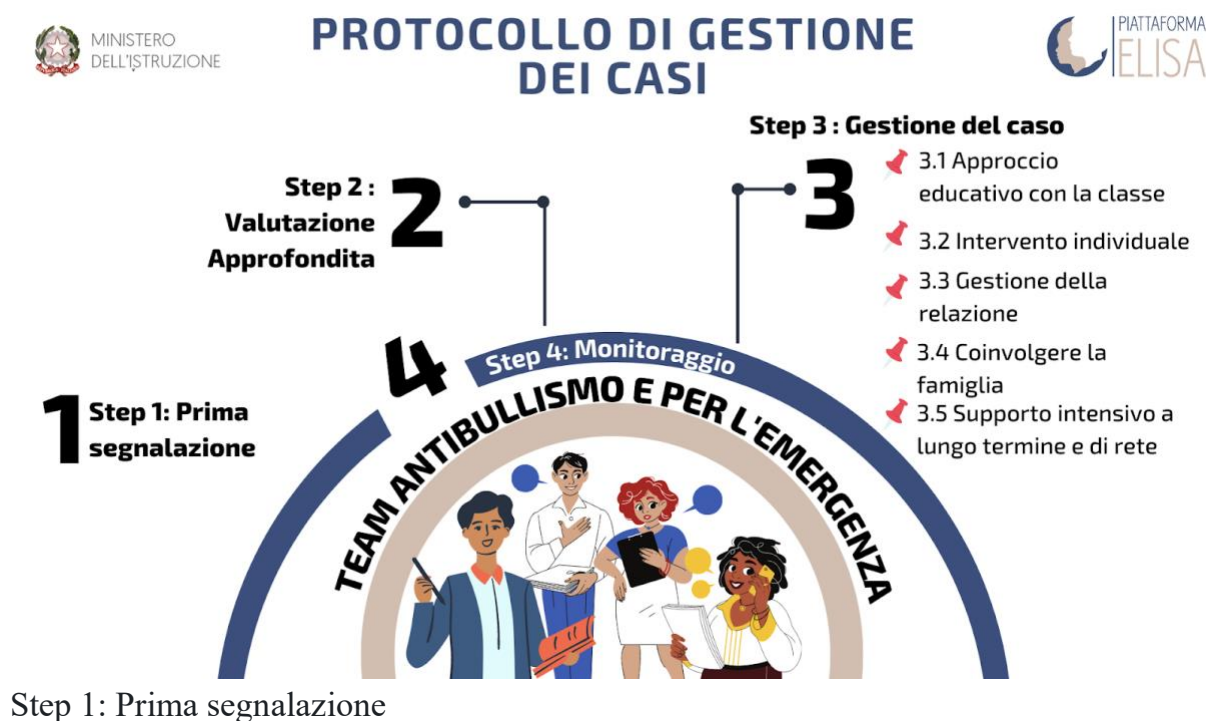
- Il Tavolo di Monitoraggio:
5.1 Un gruppo formato da insegnanti, rappresentanti degli studenti e delle famiglie si riunisce per controllare che a scuola ci sia sempre rispetto e sicurezza.
- Supporto Psicologico:
Se ti senti triste o hai paura, la scuola ti offre, in alcuni periodi dell'anno, un aiuto speciale attraverso incontri con psicologi o operatori formati. In alternativa parlare con un docente, saprà ascoltarti.

- **5.1 IL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE INDICATA**

Il protocollo di prevenzione indicata prevede un sistema di segnalazione e di gestione dei casi da seguire ogni volta che un potenziale episodio di bullismo e cyberbullismo emerge all'attenzione della scuola, in modo da non sottovalutare nessuna situazione, gestire al meglio il caso e fornire supporto alle persone coinvolte.

La presa in carico dei casi viene coordinata da figure adeguatamente formate della scuola, quali i docenti referenti e il Team Antibullismo e per l'Emergenza, ovviamente in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico.

Per la gestione dei casi di emergenza saranno rispettati i quattro step indicati nella seguente figura:



**Chi lo fa?**

Tutti possono segnalare

La prevenzione indicata prende avvio dal sistema di segnalazione della scuola, per una gestione efficace e tempestiva dei casi di emergenza.

La scheda di prima segnalazione ha lo scopo di accogliere la segnalazione di tutti i presunti casi di bullismo in modo da poter prendere in carico la situazione. Il caso potrà essere riferito da qualsiasi persona interna o esterna alla scuola.

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo: serve quindi a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti.

1 Step 1: Prima segnalazione**Step 2: La valutazione approfondita****Step 2: Valutazione Approfondita****Chi lo fa?**

Team
Antibullismo e
per l'Emergenza

Una valutazione approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte ha lo scopo di valutare la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento.

La valutazione può essere fatta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i.



La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione e le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata.



Sulla base delle informazioni acquisite dalla valutazione approfondita, il Team antibullismo e per l'Emergenza definisce il livello di gravità del caso e di priorità dell'intervento.

La situazione può essere valutata come potenzialmente a rischio di bullismo e vittimizzazione (**codice verde**) con la necessità di tenere monitorata la situazione, attuando interventi preventivi nella classe.

Nei casi in cui la situazione presenti un livello sistematico di episodi di bullismo e vittimizzazione (**codice giallo**), risulta necessario attivare interventi indicati e strutturati con le persone coinvolte direttamente e indirettamente.

Infine, i casi segnalati possono rivelarsi episodi di bullismo e vittimizzazione di gravità elevata (**codice rosso**) che rendono necessario interventi di emergenza con supporto della rete.

Step 3: Gestione del caso attraverso uno o più interventi



Chi lo fa?

Il Team Antibullismo e per l'Emergenza una volta decisa la tipologia di intervento da attuare, ha il compito di coinvolgere le altre figure che supporteranno nella realizzazione degli interventi (es. i docenti della classe per l'intervento educativo con la classe, lo psicologo scolastico, il Dirigente etc.).

Step 3 : Gestione del caso

3

In base al livello di gravità verranno delineate le azioni da intraprendere.
Consulta di seguito le tipologie di intervento



3.1. L'APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE



Chi lo fa?

Insegnante/i di classe con competenze specifiche, Referente per il bullismo e il cyberbullismo, Psicologo della scuola, esperti esterni

Lo scopo principale dell'intervento con la classe è quello di responsabilizzare il gruppo e sensibilizzarlo rispetto alla tematica del bullismo e del cyberbullismo, cercando di lavorare sulle dinamiche presenti, sul riconoscimento della sofferenza della vittima e sui processi (es. empatia).

Le tipologie di intervento, gli stimoli e le tecniche da poter utilizzare in classe sono quelli già affrontati nel Modulo 3 - Prevenzione Universale. .

3.2 INTERVENTO INDIVIDUALE:



Chi lo fa?

Psicologo della scuola, Team Antibullismo e per l'Emergenza, insegnante con competenze specifiche, esperti esterni

Interventi individualizzati con la vittima che possono comprendere interventi di supporto e di rielaborazione dell'esperienza e, in un secondo momento, di potenziamento delle abilità sociali, finalizzato a sviluppare strategie efficaci per affrontare il problema e sviluppare le proprie potenzialità.

Interventi individualizzati con il bullo possono comprendere il potenziamento di specifiche competenze e abilità, attraverso un lavoro specifico sulle capacità empatiche, sulla regolazione delle emozioni e sull'incremento di social skills e competenze comunicative. Con i responsabili vengono anche condotti colloqui di responsabilizzazione e di riparazione del danno con un coinvolgimento positivo nella relazione e, dove necessario, tramite un approccio disciplinare per far comprendere l'inaccettabilità del comportamento.

3.3 GESTIONE DELLA RELAZIONE

Chi lo fa?

Team Antibullismo/ per l'Emergenza, psicologo scolastico, insegnante con competenze specifiche, esperti esterni

Gli interventi per il recupero della relazione possono riguardare diversi metodi e approcci. Alcuni esempi sono:

La **mediazione** permette di arrivare con successo alla risoluzione costruttiva del problema, esplorando le cause del conflitto e promuovendo una soluzione condivisa da entrambe le parti. Consiste in un metodo strutturato di gestione e risoluzione delle difficoltà interpersonali a partire dall'aiuto di uno o due mediatori. Il **metodo dell'interesse condiviso**, approccio non punitivo con gruppi di studenti sospettati di aver messo in atto prepotenze verso altri e può prevedere anche il coinvolgimento di altri ragazzi non direttamente coinvolti, ma potenziali spettatori. Permette la ricerca di una soluzione al problema del bullo e della vittima.

3.4 COINVOLGERE LA FAMIGLIA

Chi lo fa?

DS, Team Antibullismo/ per l'Emergenza

Il coinvolgimento della famiglia da parte della scuola è un processo complesso, che può essere realizzato anche in momenti diversi in funzione della specifica situazione e dell'obiettivo. Se i genitori sono coinvolti nella fase di valutazione iniziale e quindi chiamati a colloquio dal team della scuola o, ancor prima, hanno segnalato loro stessi il problema, è importante impostare fin da subito una collaborazione attiva tra scuola e famiglia per la soluzione del caso. Attraverso il confronto si può, da un lato, responsabilizzare la famiglia rispetto al problema e, dall'altro, valorizzare quelle risorse "interne" al nucleo familiare necessarie ad affrontarlo.

3.5 SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE

Chi lo avvia?

DS, Team Antibullismo/ per l'Emergenza, con famiglia

È opportuno richiedere un supporto esterno alla scuola nei casi in cui gli atti di bullismo e cyberbullismo subiti e agiti siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata o la compromissione nel funzionamento sociale, il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli. Il Dirigente Scolastico e il Team, in collaborazione con la famiglia, possono gestire la situazione attivando un intervento da parte di Servizi Sanitari Territoriali, Servizi sociali, ospedali, Pronto soccorso, Polizia Postale, Carabinieri o altri enti e associazioni presenti sul territorio.

Step 4: Monitoraggio

Il monitoraggio è una fase importante del processo che permette di verificare la presenza di cambiamenti a seguito degli interventi messi in atto.

A BREVE TERMINE

entro una settimana, permette di capire se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive

A LUNGO TERMINE

dopo circa un mese, permette di verificare se il cambiamento ottenuto a seguito dell'intervento si mantiene nel tempo



Chi lo fa?

Team Antibullismo e per l'Emergenza, Figure che si sono occupate direttamente del caso

4

Step 4: Monitoraggio



6. Uso della Tecnologia a Scuola

- **Uso in Classe:**
Durante le lezioni, l'uso dei cellulari e di altri dispositivi è consentito solo se autorizzato dal docente e solo per scopi didattici.

- Internet:
Naviga in modo sicuro e responsabile. Non condividere informazioni personali né immagini che potrebbero fare del male a qualcuno.

7. Le Conseguenze di Comportamenti Non Rispettosi

- Regole e Sanzioni:
Se qualcuno comporta in modo scorretto, verrà invitato a riflettere e, se necessario, saranno previste delle misure educative per far capire l'importanza del rispetto reciproco.
- Giustizia Riparativa:
L'obiettivo non è punire, ma aiutare chi ha sbagliato a capire come comportarsi meglio e far tornare la serenità nella classe.
Entrambe le suddette strategie educative rientrano nel protocollo di prevenzione indicata approfondito al punto 5.1

8. Conclusione

Il nostro obiettivo è di costruire insieme un ambiente in cui tutti possano imparare, crescere e divertirsi in sicurezza.

Ricorda:

- Rispetta te stesso e gli altri.
- Se hai un problema, non restare in silenzio: parla con un adulto di fiducia.
- Usa la tecnologia in modo intelligente e responsabile.

Insieme possiamo rendere la nostra scuola un posto migliore per tutti!

Questo Codice Interno è stato approvato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio docenti e viene aggiornato in base alle disposizioni della Legge 17 maggio 2024, n. 70.

TEAM ANTIBULLISMO

Dirigente scolastico Dott.^{ssa} Sabrina Rega

Antonella Cavallone

Patrizia Elena Coda

TAVOLO TECNICO

Docenti:

L. Ablondi- G. Biangardo- S. Genovese- M. Satriano- C. Benvenuto

Consiglio d'istituto: Anna Benvenuto

